



EPATITE C

Il futuro prevede farmaci senza interferone

Una buona notizia ci viene dal Liver Meeting 2012, il congresso annuale dell'America Association for the study of the Liver (AASL) tenutosi a Boston (Usa) in cui sono stati molti gli studi presentati su promettenti terapie che non necessitano dell'impiego di interferone, con una efficacia che, in alcuni casi, supera il 90%.

Dalla fine degli anni 90 il trattamento dell'epatite C cronica, che colpisce circa un milione e mezzo di italiani, si basa sulla combinazione di due farmaci: interferone peghilato alfa (o peginterferone), somministrato per via sottocutanea e ribavirina, sotto forma di compresse o capsule, ingredienti chiave ma con molti effetti collaterali. L'interferone alfa è una proteina naturalmente prodotta dal nostro organismo in risposta ad una infezione, che induce la produzione di sostanze antivirali ed attiva le cellule immunitarie in grado di distruggere il virus, mentre invece la ribavirina è un antivirale che inibisce la replicazione del virus ma che da sola non basta per eliminare l'infezione.. Somministrata insieme all'interferone provoca invece un'azione sinergica e un'amplificazione reciproca degli effetti. La "terapia duplice" comporta però numerosi effetti collaterali che impongono esami del sangue e visite periodiche dallo specialista. La risposta a questi problemi arriva dalla ricerca che sta mettendo a punto terapie che eliminano la necessità di ricorrere all'interferone e avranno anche una durata minore. Terapia che però, avverte il Prof. Antonio Gasbarrini, Direttore dell'Unità

(Continua a pagina 2)

16 dicembre 2012

Raccontiamo la nostra festa (per chi non c'era)

Il nuovo albergo che ci ha accolto non ci ha portato disagi e ci siamo subito trovati a nostro agio.

Desideriamo ringraziare tutti gli amici che sono venuti a trovarci, dal Trentino Alto Adige alla Calabria, in particolare Salvatore Accardi che ogni anno viene dalla Sicilia ed anche Mario Sanna e Roberto Fois dalla Sardegna! Abbiamo anche avuto il piacere di vedere nuovi amici, trapiantati da pochi mesi e ritornati meravigliosamente alla "normalità". Grazie di vero cuore!

Alle ore 11, come stabilito, è iniziata la nostra chiacchierata con i gentili relatori ed ha aperto la mattinata il **Dr. Giuseppe Paruolo**, quest'anno con la nuova carica istituzionale di Consigliere Regionale ma sempre, come ci tiene a sottolineare, nostro amico affezionato ed onorato di stare vicino a noi che siamo testimoni di un dono ricevuto che evidenzia l'importanza della donazione

Come Consigliere Regionale porta i saluti del Dr. Lusenti, assente per improrogabili impegni, ed esprime il suo disappunto per "i tagli che sono in atto al sistema sanitario che dobbiamo difendere per poter continuare a dare la sicurezza di cure ai più deboli. Potete contare su di me. Grazie e Buon Natale a tutti!"

A questo punto vengono fatti gli auguri al Dr. Cucchetti che è appena diventato papà di un piccolo di nome Lorenzo e dopo una vita che nasce, sentiamo il bisogno di ringraziare i nostri donatori, li sentiamo sempre vicini perché ci accompagnano in ogni cosa che facciamo. Ringraziamo pure i nostri psicologi dott.ssa Lucia Golfieri e Andrea Venturoli che seguono alcuni di noi nel pre e post trapianto, è un supporto di grande importanza

(Continua a pagina 2)

Infermieri nel mondo del DONO

Da alcuni anni, contestualmente al congresso annuale della Società Italiana per i Trapianti d'Organo S.I.T.O., viene organizzata una giornata pregressuale dedicata agli infermieri che partecipano all'attività di donazione/prelievo/trapianto di organi.

In questo 2012 il convegno si è svolto presso la Galleria di Arte Moderna di Torino e, vista l'importanza dell'incontro, Marzia del Centro Riferimento Trapianti regione Emilia-Romagna, Franca, coordinatrice del percorso tra-

pianti e Miriam, infermiera dell'ambulatorio follow-up trapianti di fegato e multiviscerale Prof. Pinna del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna, vi hanno partecipato.

Per i temi trattati, la giornata è stata molto proficua con un forte coinvolgimento di tutti i partecipanti, con l'obiettivo di valorizzare la figura dell'infermiere in tutte le fasi del processo donativo, confron-

(Continua a pagina 2)



ALL'INTERNO:

Nuovo miracolo al S.Orsola	pag. 3
Ricordo del Prof. P.Ugo Calzolari	pag. 4
Infermiere dal grande cuore	pag. 5
Auguri...!!!	pag. 5
DVD "Destini incrociati"	pag. 5
Malattia di Martina	pag. 6
Donazione organi	pag. 6

(Continua da pagina 1....."Epatite")

Operativa complessa di medicina interna e gastroenterologia del Policlinico Gemelli di Roma:

"Sono attualmente in fase di sperimentazione, dunque non saranno disponibili prima di due anni; intanto abbiamo a disposizione nuovi medicinali che "bersagliano" il virus e assicurano un'efficacia triplicata rispetto alla sola "terapia duplice". Gli studi su pazienti presentati a Boston, dimostrano che la nuova terapia eliminano il virus nella quasi totalità dei casi, compresi quelli che non avevano risposto positivamente ai trattamenti con l'interferone. I grandi vantaggi che caratterizzano questi farmaci rivoluzionari, spiega ancora il Prof. Gasbarrini, sono quattro: la durata della terapia che si riduce a 3-6 mesi contro i 6-12 degli attuali trattamenti, l'efficacia dell'eliminazione del virus fino al 99% dei casi, il fatto che si tratti di farmaci orali e, soprattutto, l'assenza di interferone e degli effetti collaterali connessi. La cautela è però d'obbligo; gli studi presentati sono test preliminari ed i nuovi farmaci non arriveranno in commercio prima di due anni almeno"

Anche a Bologna alcuni nostri medici stanno partecipando attivamente a questi studi e ci auguriamo che in un prossimo futuro questo terribile virus potrà essere debellato.

(Continua da pagina 1....."Infermieri nel mondo...")

tando e strutturando insieme percorsi assistenziali di qualità

Molto apprezzata è stata la partecipazione della dott.ssa Annalisa Silvestro, Presidente del Collegio IPASVI che ha rimarcato il ruolo dell'infermiere nella realtà italiana e la presenza di Lucia Rizzato, dirigente infermieristico del Centro Nazionale Trapianti che ha illustrato lo sviluppo della professione infermieristica nell'ambito della donazione/trapianto.

Questo momento è stato utile anche per un confronto diretto con colleghi di altre realtà italiane creando un buon clima collaborativo. Le Associazioni dei trapiantati hanno dato il loro prezioso contributo al dibattito portando la loro preziosa presenza

Il "DONO" – un valore in mano all'infermiere in un rapporto di fiducia con il cittadino", si è rivelato perfettamente esemplificativo dei contenuti trattati, permettendoci di tornare a casa e al nostro lavoro quotidiano, arricchiti nel nostro sapere.

Marzia, Franca, Miriam



(Continua da pagina 1....."16 Dicembre 2012")

che non dovrà mai venire a meno

E' poi la volta della **D.ssa Licia Petropoulos**, Direttore Generale del Policlinico di Modena che ha accolto con piacere il nostro invito. Ci ha portato i saluti del Prof. Gerunda e parlato del periodo difficile in cui si è trovato il policlinico anche a causa del terremoto; ha chiamato vicino a sé la sig. Diana Malagoli, caposala del Centro Trapianti ora in pensione, che si dice soddisfatta perché il momento difficile è stato superato cercando di diminuire il disagio per gli ammalati che lo hanno capito

Il **Dr. Alessandro Nanni Costa**, Direttore Centro Nazionale Trapianti ci ricorda che non è mai mancato ai nostri incontri perché sono momenti piacevoli che servono, soprattutto, a riflettere sulle cose avvenute. Ai critici dice che il 2012 come numero di trapianti non è andato poi male date le difficoltà che si sono presentate, ci sono stati due avvenimenti molto positivi:

1°- l'accordo firmato con le Regioni per lo studio delle gravi deficienze riscontrate nel passaggio dalle gravi malattie del fegato alla lista d'attesa con l'80% di probabilità di fare il trapianto mentre per il cuore ne sono stati impiantati 200 artificiali ai pazienti più gravi e 2/3 di questi sono ancora vivi. A livello nazionale il Centro Trapianti di Bologna è conosciuto come l'unico che ha avuto l'iniziativa del numero chiuso e l'azione di controllo degli organi portati avanti dal Prof. Grigioni.

2°- l'Italia ha la Presidenza del Consiglio d'Europa sui trapianti che comporta di partecipare, in prima mano, sulle problematiche della sicurezza e vigilanza sui trapianti.

Inoltre ribadisce la necessità che l'attività di trapianto deve costituire una rete (pluralità di collegamenti); è la sola via che ci da un punto di forza, saper mettere le cose insieme per dare fiducia a chi dona.

Chiediamo al **Dr. Sergio Venturi**, Direttore Generale del Policlinico S.Orsola-Malpighi se ha qualche bella notizia da darci ma ci sorprende piacevolmente rispondendoci che la bella notizia siamo noi che ci ritroviamo tutti gli anni con tanto entusiasmo, Ha detto:" quando sono venuto fra voi la prima volta su-



Giulio e Giovanni consegnano il premio al Dr. Nicola.De Ruvo

bito mi sono trovato come a casa mia e ho ammirato tutti voi che siete tornati alla normalità dopo un trapianto e mi convince sempre di più il fatto che i medici del S.Orsola che effettuano questi interventi debbono essere aiutati. Grazie a tutti voi che mi fate trascorrere un bel Natale insieme. Grazie a Lei, dr. Venturi, per le belle parole che ci ha riservato

Subito dopo interviene il **Prof. Antonio Daniele Pinna** ha detto che:"dopo 12 anni anche per me è bello questo appuntamento, ringrazio sia i pazienti che si sono affidati a noi (hanno avuto un bel coraggio), sia le famiglie dei donatori! Sette anni fa abbiamo messo in evidenza che occorreva sostenere i pazienti, eravamo una Regione contro tutti". Ringrazia la **dott.ssa Ridolfi** per l'aiuto avuto, gli infermieri **con Franca** e la parte amministrativa; ringrazia pure i giovani chirurghi della sua equipe ma anche gli "anziani" e quelli di Modena per le difficoltà avute con il terremoto. Grazie anche al **Dr. Alessandro Cucchetti**, chirurgo e ricercatore universitario, che sta lavorando con impegno alla lista unica. Un plauso al **Dr. Giorgio Ballardini** per la sua professionalità nel gestire la lista trapianti. Un grazie di cuore anche da tutti noi che ci siamo messi nelle vostre mani con tanta fiducia

E' il momento del Prof. **Gerardo Martinelli** al quale siamo affettuosamente grati in quanto ci ha sempre stato vicino in questi anni. Inizia con:"Bravi ai dirigenti del Policlinico di Modena e all'Associazione che ci fa sentire più buoni e ci spinge ad andare avanti. Sono tornato a fare il cittadino libero ma sempre innamorato del S.Orsola. La trapiantologia mi ha reso molto ricco, ricchissimo. Nel palazzo ideologico con tanti piani che in questi anni hanno rappresentato le tappe di arrivo, ora siamo all'attico perché un trapianto migliora l'altro, ora dobbiamo arrivare al superattico!"

Chiediamo al **Prof. Franco Walter Grigioni**, professore

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2....."16 dicembre 2012")

ordinario di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Bologna, coordinatore per l'AIRO del gruppo di lavoro sulla "Sicurezza del donatore di organi" e consulente per il Centro Nazionale Trapianti nell'ambito del "Progetto Rete Sicura" in qualità di Responsabile Nazionale, un suo intervento che tanto ci interessa. Ci informa, fra l'altro, che sta lavorando al "Progetto Italia" a livello internazionale che è stato possibile realizzare anche grazie a due professionisti di grande disponibilità, l'Architetto Giovanni Bissoni e la Dott.ssa Licia Petropulacos.

Viene poi la volta della **Dott.ssa Lorenza Ridolfi** che saluta tutti ed esprime grande soddisfazione alla dirigenza del Policlinico di Modena per aver superato le difficoltà nelle quali si è trovata e ringrazia il **Dr. Giorgio Ballardini** per l'importante lavoro che sta svolgendo a Rimini. "Nel 2012 si è abbassata la percentuale delle opposizioni ai prelievi e le donazioni sono state soddisfacenti grazie ai volontari delle Associazioni che hanno lavorato bene ed alle equipe dei coordinatori che hanno saputo "parlare" ai famigliari. Abbiamo un sistema di qualità che rende certo il donatore e teniamo il paziente al centro di tutto. Auguro vita bella e Buon Natale a tutti!"

Abbiamo chiamato per ultimo, (sua la richiesta) il **Prof. Stefano Faenza**, Direttore dell'U.O. di Anestesiologia e Rianimazione che ci ha fatto divertire un mondo con una serie di vignette che ha commentate fra l'ilarità dei presenti. *Caro Professore, la sua innata simpatia ci ha fatto ricordare l'attore nell'esilarante commedia "Oggi le coliche" nella quale fa la parte irresistibile dell'ammalato e le dicemmo che aveva davanti una carriera sicura!*



La dott.ssa A.Amaduzzi, il Dr. M.Ravaioli e il Dr. M.Del Gaudio, il Dr. G. Feliciangeli, G.L.Topran, il Prof.Pinna.

E' arrivato il momento di consegnare i nostri riconoscimenti ai medici che più si sono distinti in campo trapiantologico. Nella prima foto a pag.2 si può riconoscere il Dr. Nicola De Ruvo, stimato chirurgo che ha operato per anni al Centro di Bologna ed ora presta la sua opera al Centro di Modena. Gli amici Giulio Vaccari e Giovanni Ragazzoni gli consegnano un quadretto con dedica che legge visibilmente commosso ed un piccolo omaggio di una penna speciale

Per ultimo è stato consegnato da Cesarina e da Gianluigi il premio Gozzetti, quest'anno ex equo, consistente in un cofanetto con targa e la speciale penna, ad un gruppo di 3 nostri chirurghi che si sono specializzati nel trapianto di rene da vivente. Vengono chiamati il Dr. Massimo Del Gaudio, il Dr. Matteo Ravaioli e la Dott.ssa Annalisa Amaduzzi ai quali si unisce il Prof. Pinna che esprime la sua riconoscenza per questi tre "ragazzi che hanno dimostrato

una grande capacità di apprendimento. In meno di due anni hanno fatto più trapianti di rene, compresi quelli da vivente, come mai è stato fatto prima". Interviene anche il **Dr. Giorgio Feliciangeli**, dirigente medico di nefrologia, il quale informa che al 16 dicembre ne sono stati fatti 84, portando il Centro di Bologna al secondo posto in Italia. La dott.ssa Amaduzzi, che opera a Bologna da neppure un anno, ringrazia chi le ha dato preziosi insegnamenti, il personale infermieristico per l'eccellente aiuto, i pazienti e le loro famiglie. Ognuno legge la propria dedica ed ancora tante grazie a tutti! E' stato un gran bel momento.

Grazie a voi per la vostra dedizione per le notti in sala operatoria per salvare vite sacrificando le vostre famiglie.

Sono le ore 13, a questo punto ci aspetta l'aperitivo ed il pranzo che si chiude con una torta con il nostro logo, spettacolosa da vedere e ottima da mangiare Ve la mostriamo!



Al momento del brindisi finale, vengono chiamati i nostri due sacerdoti trapiantati, Don Guido Rossi e Giambattista Platti che trovano le parole giuste per augurare a tutti un Felice Natale ed un sereno anno 2013 ancora per tanto tempo insieme!!!!



UN NUOVO MIRACOLO AL S.ORSOLA

Per alcune ore una mamma di 25 anni e il suo bimbo che porta in grembo, ventisette settimane compiute, non ci sono più, sospesi verso la morte. La ragazza si è sentita male, presa da vomito e diarrea ed è portata in ospedale quando è ormai priva di conoscenza e sottoposta ad esami approfonditi la diagnosi, non ci sono dubbi, è di epatite E, una forma virale pericolosissima la cui aggressione è fulmi-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3....."Un nuovo miracolo")
nante e spietata e di solito il viaggio è senza ritorno

L'infezione si contrae, per quanto noto, principalmente nel Sud Asiatico o in Messico e aggredisce soprattutto i giovani; nelle persone sane si manifesta con gli stessi sintomi di una epatite A standard, mentre nelle donne in gravidanza può essere letale. La ragazza è uno di questi rarissimi casi; da poco era tornata dal Pakistan ma non è stato chiaro se l'epatite E sia stata contratta fuori dall'Italia.

"Esistono pochi casi al mondo", dice il Prof. Antonio Daniele Pinna, direttore della chirurgia dei trapianti del S.Orsola. " Solo la sostituzione del fegato può salvarla, ma il trapianto deve avvenire dopo il parto, altrimenti il piccolo morirà".

Nel reparto di Ginecologia del Prof. Nicola Rizzo viene urgentemente analizzato il caso ed è accertato che ci sono le condizioni per l'intervento. La mamma in coma viene sottoposta al taglio cesareo dopo una delicata operazione di recupero della funzionalità coagulativa. Nasce un bimbo sano che viene accolto in una termoculla dove viene aiutato nella respirazione, che pur avviene autonomamente, ma dell'epatite E non c'è traccia nel suo corpicino.

Nel reparto di chirurgia dei trapianti è iniziata la folle corsa contro il tempo in attesa di un donatore e 50 ore dopo arriva il fegato per cui nella notte il Prof.Pinna inizia il disperato intervento che riesce magnificamente. La ragazza, due giorni dopo ha incredibilmente riaperto gli occhi.

Grazie cari chirurghi, infermieri e a tutto il personale di coordinamento che con la loro dedizione hanno permesso che si compiesse questo vero miracolo. Pensare che di notte, quando noi dormiamo tranquillamente nei nostri letti, in sale operatorie fior di professionisti stanno lottando per salvare vite umane, ci fa sentire piccoli piccoli e nello stesso tempo ci fa riuscire e guardare con serenità e fiducia il brutto mondo che ci circonda. Grazie ancora!



Questo è l'albero di Natale che ogni anno la nostra cara amica Rita Cappelletti addobba con oggetti che hanno un significato importante e ce lo invia con i suoi graditi auguri. Potrete notare in fondo sulla destra, il nostro logo, un adesivo e la bandana gialla. Ti siamo grati!

Un ricordo in memoria del Prof. Pier Ugo Calzolari

Giovedì 11 ottobre u.s. all'età di 74 anni, si è spento nel reparto del Prof. Pinna l'ex rettore Prof. Pier Ugo Calzolari, laureato in ingegneria elettronica che ha guidato l'Ateneo di Bologna dal 2000 al 2009. E' stato uomo di grande cultura e umanità e immenso è stato il cordoglio non solo della comunità universitaria, ma per tutta la città,

Cinque anni fa l'ho conosciuto quando è stato operato di trapianto di fegato ed ha espresso il desiderio di parlarmi e tante sono state le domande Sue e della sig.ra Paola, sul dopo.....Non mi ha mai messo in soggezione anche se avevo la consapevolezza di trovarmi di fronte a una persona straordinaria. Mi sono rimasti nella memoria il Suo malinconico sorriso e il modo sincero di guardare il suo interlocutore senza mai distogliere gli occhi da lui.

A cinque anni dal trapianto e dopo aver combattuto per tanto tempo una grave malattia, un ulteriore peggioramento l'aveva costretto a riprendere le cure ed i ricoveri. Ogni volta mi ha ricevuta con cordialità ma giovedì 11 ottobre, nel pomeriggio, ho voluto aspettare la notizia fuori dalla porta.

Di Lui i giornali hanno scritto: " Si è spenta una delle stelle più brillanti del firmamento universitario italiano"

Cesarina Borghi.



Qualche mese fa siamo stati informati dal nostro Vicepresidente Giulio Vaccari di Modena che nel reparto del Centro Trapianti del Policlinico stava seguendo un caso pietoso di una giovane degente rumena che meritava di essere aiutata dall'Associazione. La sua storia la potrete leggere dalla bellissima lettera che segue scritta da

Un infermiere dal cuore grande così !

"**M**i chiamo Giulio Palazzi, e faccio l'infermiere presso la Terapia Intensiva post-operatoria del Policlinico di Modena.

Conobbi Carmen qualche anno fa, quando ero ancora uno studente e lei una ragazza ricoverata per l'ennesima volta presso il reparto di Chirurgia dei Trapianti dello stesso ospedale: veniva dalla Romania, aveva già subito un trapianto e una serie di interventi e ricadute. Cosa mi colpì di lei? La sua incredibile voglia di sorridere sempre, di trovare un motivo per continuare a lottare sola, in un paese che non era il suo.

Ci siamo spesso fermati a parlare, le portavo le riviste, scherzavamo su piccole cose...nel mio piccolo cercavo di allietare una sofferenza e un male che ancora non si era rivelato in tutta la sua gravità. Per questo motivo, quando l'ho rivista tempo dopo nel mio reparto ridotta ad un lumicino, con una diagnosi che non lasciava speranza, e ho potuto riparle, forte è stato il mio dispiacere e il mio senso di impotenza davanti a cose che difficilmente, ancora oggi, riusciamo a controllare. C'era anche la sua famiglia accanto a lei, e tutti espressero il desiderio di tornare a casa, per compiere l'ultimo breve tragitto tra le persone a loro care: grazie al prezioso contributo dell'associazione G. Gozzetti omlus che ha finanziato in gran parte le spese di viaggio, è stato possibile esaudire ciò che loro così fortemente volevano.

L'ho accompagnata personalmente a casa, in un viaggio lungo, di oltre 1800 km, in ambulanza: ancora una volta ho visto una persona serena, ben consapevole di ciò che la aspettava ma convinta di volerlo fare casa sua, tra le persone a lei più care. Carmen è morta pochi giorni fa, a casa sua: di lei porterò per sempre nel cuore il suo sorriso e la sua enorme voglia di vivere".

Giulio Palazzi

Auguri !

Auguri !

Auguri !

È incredibile come quel "malandrino" del policlinico S.Orsola-Malpighi, al suo interno, abbia fatto innamorare tanti giovani medici che poi sono giunti ad un felice matrimonio. Vogliamo ricordare, fra gli altri, il nostro Dr. Massimo Del Gaudio che con la sua Federica, stimata chirurgo dell'equipe del Prof. Poggioli, oggi sono una deliziosa famiglia con due graziose bambine, Alessandra e Benedetta.

Gli auguri che oggi noi tutti porgiamo sono per due belle e giovani coppie che nel mese di settembre u.s. si sono unite in matrimonio:

Cari Lucia e Stefano

Ricordiamo con affetto la giovane dottoressa Lucia Golfieri quando, anni fa, fu incaricata di occuparsi del supporto psicologico ai pazienti prima e dopo il trapianto di fegato e subito apprezzata per il suo modo dolce ed insieme professionale che l'ha portata ad instaurare un rapporto di grande fiducia con i pazienti, ma non solo.

Vederla davanti all'altare, elegante nel bell'abito bianco accanto al Dr. Stefano Gitto medico che ha lavorato al S.Orsola di Bologna nel reparto di semeiotica medica ed ora trasferito al Policlinico di Modena, ci ha veramente commossi.

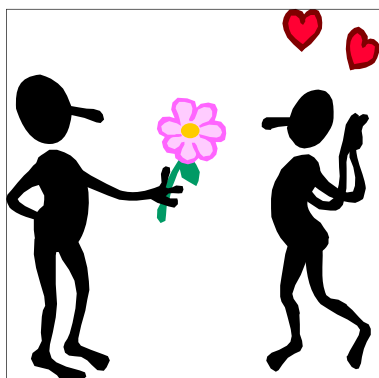
Grazie cara Lucia per il prezioso aiuto che continui a dare a tanti di noi, ti vogliamo bene e ti auguriamo che la tua nuova vita assieme a Stefano sia densa di tutta la serenità che meriti.

Cari Chiara e Matteo

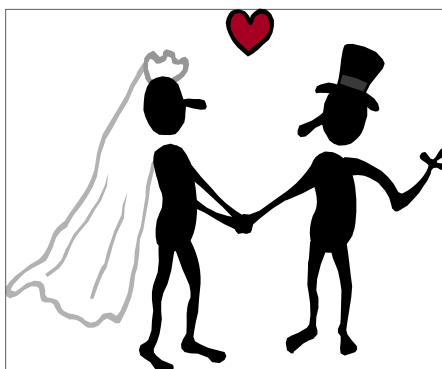
Ci ha fatto molto piacere la notizia del matrimonio della dott.ssa Chiara Zanfi con il Dr. Matteo Zanello, chirurghi che operano al nostro Centro Trapianti (ora il Dr. Matteo è passato all'equipe del Prof. Jovine all'Ospedale Maggiore di Bologna)

Alla dott.ssa Chiara, che ci ispira tanta simpatia per la sua aria sbarazzina, va tutta la nostra stima per l'impegno e la serietà che ha sempre messo nell'espletamento delle sue funzioni. Quante volte è partita, di giorno e di notte, con la valigetta (che noi chiamiamo da pic-nic) per andare a prelevare un organo da trapiantare, impegno di grande responsabilità..

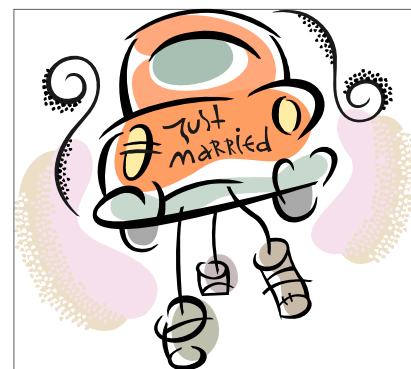
Il giorno del matrimonio con Matteo, elegante pure lei nel bell'abito bianco, pioveva a catinelle, per cui il detto " sposi bagnati sposi fortunati" è l'augurio più antico che tutti noi facciamo nostro con tutto il cuore.



Si sono innamorati



Si sono sposati



Sono partiti per il viaggio di nozze

Benvenute nozze d'Oro

Accade di frequente che molti di voi, quando ci incontriamo nell'ambulatorio per i controlli periodici, ci raccontino felici di matrimoni, di figli che si sono sposati, di nipotini arrivati ed anche che stanno per celebrare o hanno celebrato le loro nozze d'oro. Tutti questi avvenimenti sono da noi vissuti con una gioia maggiore perché siamo consapevoli che solo grazie al dono che ci è stato fatto, abbiamo ripreso a vivere assieme ai nostri cari.

A tal proposito ci è stato chiesto dal nostro amico trapiantato Giammartino Meliota, che ha celebrato le nozze d'oro con la moglie Lucia Colonna il giorno 3 dicembre u.s. di pubblicare la bella notizia ed una foto di quel giorno. E' stata una tappa che ha raggiunto con tanta emozione e solidarietà perché ha chiesto ai parenti ed amici invitati di devolvere alla nostra associazione la cifra che avrebbero spese per fare loro un regalo. E' stata una decisione da noi molto apprezzata e nel ringraziare sentitamente i coniugi Meliota-Colonna, desideriamo anche ringraziare gli amici e parenti che ci hanno inviato le loro offerte:

Abruzzese Angela	Colonna Vittorio	Colonna Domenico
Colonna Francesco	Colonna Gennaro	Meliona Nicola e Domenica
Meliota Vito	Re Davide Saverio	Vincenzo Urbano

A Giammartino e alla sig.ra Lucia i nostri auguri più affettuosi di ancora tanti anni assieme.

Cofanetto DVD "Destini Incrociati"

Desideriamo informarvi che sono arrivati le nuove copie dei DVD della trasmissione filmata nel reparto trapianti di fegato e trasmesso in 10 puntate su Fox di Sky.

Chi di voi fosse ancora interessato all'acquisto, potrà richiederlo alla nostra segreteria, al solito n. 051/542214. Come ricorderete, sono 5 dischetti con 2 puntate su ognuno racchiusi in un protettivo cofanetto rigido.



La sig.ra Lucia Colonna e Giammartino Meliota

Abbiamo ricevuto questo articolo dalla nostra volontaria Martina Carulli e volentieri lo pubblichiamo



La malattia di Martina

Anche se già mi conoscete, mi presento di nuovo. Sono Martina Carulli, vengo dalla Toscana e vi scrivo, miei cari lettori, per raccontarvi la storia della mia malattia.



E' iniziato tutto cinque anni fa, all'età di quattordici anni; stavo tornando da scuola ed all'improvviso mi sono sentita pervadere da una grande debolezza che mi

ha costretta, appena arrivata a casa di andare a riposare per tutto il pomeriggio ma alla sera un grande dolore all'addome mi ha costretta ad andare al pronto soccorso dove mi hanno diagnosticato appendicite acuta da asportare con urgenza. Tornata a casa dopo l'intervento ho constatato che il problema non si era risolto, persisteva un gonfiore addominale e l'impossibilità di espletare i miei bisogni fisiologici.

Sono stata ricoverata per due mesi nel reparto che mi aveva operata e sottoposta a due laparoscopie e varie cure senza alcun miglioramento per cui, tramite il Prof. Mosca di Pisa, sono stata trasferita al Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna nel reparto di chirurgia Poggioli e presa in cura dal gastroenterologo Dr. Vincenzo Stanghellini, che mi ha sottoposta ad una serie di esami tra i quali una manometria intestinale che monitorizza la funzionalità dell'intestino e purtroppo la mia malattia viene diagnosticata: pseudo ostruzione intestinale cronica idiopatica denominata CIPO, un nome lunghissimo dal significato atroce, paralisi del mio intestino.

Siamo nell'aprile 2008 e vengo sottoposta ad un altro intervento chirurgico nel quale viene messo a riposo l'intestino e mi viene messa una ileostomia di protezione. Trascorro così un anno fra vari ricoveri poi, nel 2009, rieccomi in sala operatoria con l'equipe del Prof. Antonio Daniele Pinna dove mi viene asportato il colon, ma la mia vita rimaneva ancora attaccata ad un filo, sia perché non sapevo per quanto tempo potevo andare avanti sia perché ero costretta a fare nutrizione parenterale a casa 24 ore su 24. La vita sociale e scolastica si ferma

Nel dicembre 2010 decidono di asportarmi l'intero intestino perché dolori atroci mi immobilizzano in un letto con morfina ad

infusione continua ma appena mi sono un po' ripresa, è arrivata la notizia che, se avessi accettato, sarei stata inserita nella lista d'attesa per il trapianto di intestino e parete addominale.

Cosa altro potevo fare? Sapevo che la percentuale di riuscita di quel tipo di trapianto non era alta ma non potevo certo rimanere in quelle condizioni ed aspettare il peggio per cui ho accettato e sono subito iniziati gli accertamenti pre trapianto. Vengo chiamata il 22 aprile del 2011 dal dr. Augusto Lauro che mi avvisa di un possibile donatore ma la famiglia non dà l'assenso al prelievo. Vengo richiamata il 15 giugno e questa volta di nuovo in sala operatoria e dopo 15 ore di intervento, mi sveglio nel reparto di terapia intensiva; sono viva!

Del mio donatore so solo che aveva 11 anni e ringrazio dal più profondo del cuore la famiglia che ha dato l'autorizzazione al prelievo che mi ha salvato la vita. Debbo anche ringraziare i miei genitori che sono stati forti e hanno fatto, e stanno facendo, tanti sacrifici per me; l'equipe medica della U.O del Centro Trapianti diretta del Prof. A.D.Pinna, gli infermieri, la neurologa dott.ssa Rinaldi, la psicologa d.ssa Lucia Golfieri, lo psichiatra Dr. Marco La Rosa, la gastroenterologa Dott.ssa Maria Cristina Morelli ed il Prof. Loris Pironi, nutrizionista.

Ma non dimentico di ringraziare i medici, le infermiere, la segretaria e Franca dell'ambulatorio del pad.28 che segue noi trapiantati e ci aiutano, al meglio, ad accettare "la vita del trapiantato".

Martina Carulli

Donazione degli organi - Il sì sulla carta d'identità

Il Consiglio comunale di Bologna ha approvato un ordine del giorno in cui si prevede la registrazione dell'assenso alla donazione degli organi al rilascio della carta d'identità. L'O.D.G. invita la Giunta a "porre in atto, di concerto con la Regione Emilia-Romagna, tutti gli adempimenti necessari al fine di favorire la realizzazione del progetto denominato "Una scelta in Comune" attraverso il quale, tramite il Comune di Bologna, il cittadino bolognese rende chiara e inequivocabile la propria volontà in merito alla donazione dei propri organi e tessuti, registrando il proprio assenso o diniego tramite un modulo informativo, all'atto del rilascio/rinnovo della carta d'identità"

E' da tempo che se ne parla ma noi non nascondiamo la nostra perplessità, in quanto crediamo che il momento e il luogo in cui il cittadino, anche il più informato, si reca all'ufficio anagrafe, magari anche con un po' di fretta, sia il meno adatto per decidere su una richiesta così delicata. Il Comune di Cesena, che già sperimenta questa innovazione, ha predisposto una saletta riservata con volontari e personale medico; ci auguriamo sia preso ad esempio e vi terremo informati degli sviluppi.



Associazione Nazionale trapiantati di fegato G.Gozzetti-Onlus Bologna

Sede: c/o Policlinico S.Orsola-Malpighi- Pad.25. -Via Massarenti 9-40138 Bologna , tel./fax 051/392015 - 051/6363934
Segreteria tel. 051/542214 - Uff. Reg. n.5484 - Cod. fisc. N° 92044630371

c/c post. 26474403 - per bonifici CIN B - ABI 07601 - cab 02400

c/c bancario: IBAN IT 43 X 0200802453000110019575

presso UniCredit Banca - fil. 3215 via Mazzini 172/c (BO)

E-mail: asstfgg@iperbole.bologna.it E-mail Segreteria : gor0024@iperbole.bologna.it - Sito Web: www.antf.it

A Modena: c/o Centro Trapianti di fegato -Policlinico- via Del Pozzo 71 - 40100 MO-tel.059/4223720-cell.339 1178 925

A Cesena: Sezione "Carlo Carli"- via Serraglio, 18 - 47023 Cesena - cell.347 47133 339

Quota per la qualifica di Socio 2013 (dietro preventiva domanda): €100

Quote per Amici dell'Associazione offerta libera

Attenzione: I Soci che desiderano versare più di 100 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di €100 con causale "tassa iscrizione a socio" l'altro come erogazione liberale. Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c/postale o il bonifico bancario.